

**DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA - CENTRO STUDI ISTITUTO TAGLIACARNE**  
**LE ESPORTAZIONI REGIONALI PERDONO 1,4 MILIARDI**

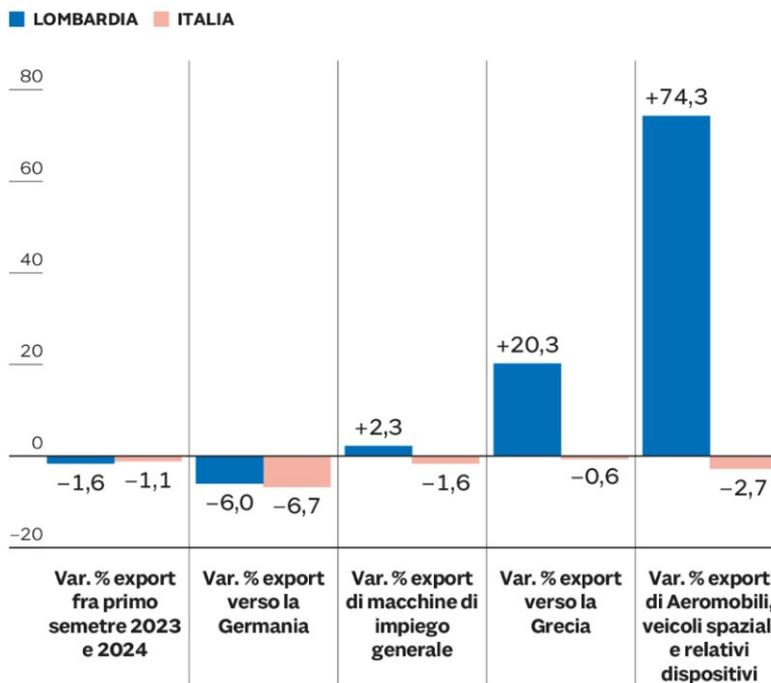
Dopo un 2023 caratterizzato da una solida crescita, le performance dell'export lombardo sembrano mostrare segnali di rallentamento. I dati di fonte Istat relativi al primo semestre del 2024 rivelano, infatti, un calo per la regione pari a un -1,65% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (si parla di una contrazione di circa 1,4 miliardi di euro) a fronte di una media nazionale del -1,13%. Fanno meglio Nord-est (che perde solo un -1,31%, -756 milioni) e Sud (che guadagna un +3,59%, +982 milioni), mentre l'export della ripartizione occidentale del settentrione si riduce sensibilmente (-7,55%, -2,9 miliardi di circa). All'interno della regione, solo quattro delle dodici province che compongono l'area riescono a terminare il semestre con un aumento dei beni e servizi esportati: Lodi (+15,95%, sedicesima a livello nazionale), Monza e della Brianza (+5%, trentunesima), Pavia (+1,45%, quarantacinquesima) e Sondrio (+1,03%, quarantottesima). Al lato opposto, le perdite più significative in valore si hanno

a Milano (-692 milioni, che si traduce in un -2,36% rispetto allo stesso semestre dello scorso anno), determinate in larga parte da una riduzione nelle vendite di cuoio conciato e lavorato, articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria, pellicce preparate e tinte (-237 milioni), medicinali e preparati farmaceutici (-219 milioni) e calzature (-188 milioni). Per la Lombardia incidono molto anche le perdite subite da Brescia (-540 milioni), Bergamo (-397 milioni), Cremona (-143 milioni) e Varese (-140 milioni). Da un punto di vista merceologico, la regione guadagna principalmente dall'esportazione di Macchine di impiego generale (come motori, turbine, componenti idrauliche e altro, 4,7 miliardi solo nei primi sei mesi del 2024) e di Altre macchine di impiego generale (sistemi di riscaldamento, forni, bruciatori ecc., per un valore di circa 4,3 miliardi); tuttavia, l'aumento dell'export più deciso (in termini assoluti) si vede per gli aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi (+451 milioni, vale a dire +74,3%), le componenti elet-

troniche e schede elettroniche (+32,5%, +247 milioni) e le apparecchiature per le telecomunicazioni (+12,1%, +214 milioni). Sono da menzionare anche i Prodotti del recupero dei materiali (che passano da 23mila euro del 2023 ai 20 milioni del 2024), le piante forestali e altri prodotti della silvicoltura (da 30mila a 167mila euro) e i giochi per computer e altri software a pacchetto (dai 608mila a circa 1,9 milioni di euro), ai primi posti per variazione. Infine, tra i mercati di sbocco lombardi, diminuiscono in modo significativo le esportazioni verso la Germania (il principale paese partner, di quasi -649 milioni), Francia (-444 milioni, in entrambi i casi dovuto ad una diminuzione delle esportazioni legate ai prodotti della siderurgia) e Stati Uniti (-407 milioni, determinata in larga parte da medicinali e prodotti farmaceutici). Cresce, invece, l'export destinato alla Spagna (+293 milioni, +5,7%), Grecia (+190 milioni, +20,3%) e agli Emirati Arabi Uniti (+173 milioni, +18,9%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La fotografia**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11219 - L.1992 - T.1745